

Disguidi finanziari Ragusa terza in Sicilia

Più prestito per tutti, tanto i problemi per disoccupati, casalinghe, pensionati e lavoratori autonomi spuntano dopo. Secondo uno studio analitico effettuato da Facile.it e da Prestiti.it, l'11,35 per cento dei residenti in provincia di Ragusa ha avuto in passato un problema con altre società di credito. La provincia iblea in questa classifica dei prestiti si colloca al terzo posto dietro Trapani (prima col 14,69%), Enna (seconda con l'11,54%; e davanti a Siracusa (10,80%), Messina (10,40%), Palermo (10,24%), Catania (9,87%), Agrigento (8,68%), Caltanissetta (8,33). La Sicilia, rispetto alle altre province dell'intera penisola fa registrare una percentuale pari al 10,53%. A livello nazionale il dato generale è del 9,72%. I dati dell'analisi di riferimento si riferiscono al periodo novembre 2017/ gennaio 2018.

La prassi prevede che prima di concedere un prestito gli istituti di credito valutano l'affidabilità del richiedente. Avere alle spalle disguidi finanziari, come un ritardo o il mancato pagamento di una rata, può incidere negativamente sull'esito finale della pratica. Secondo lo studio fatto da Facile.it e Prestiti.it questo però non sembra scoraggiare coloro (circa il 10% con disguidi precedenti) che cercano di ottenere un finanziamento. Tra richieste di prestiti personali e cessioni del quinto, la sproporzione è alta. "Essa è dettata dal fatto- spiega Andrea Bordigone, responsabile BU prestiti di Facile.it. che la cessione del quinto, grazie alle sue caratteristiche è una delle poche forme di prestito personale che gli istituti di credito concedono anche a chi ha avuto in passato un disguido finanziario".

LA CNA REPLICA AD ASSIPAN

Panificazione festiva e polemiche

Al fine di fare chiarezza sulle notizie diffuse da Assipan Sicilia Confcommercio, dice la sua la Cna territoriale di Ragusa che, alla luce degli incontri avuti con i panificatori di tutta la provincia, ha prevalentemente riscontrato la volontà degli stessi operatori di optare per la turnazione della panificazione nelle domeniche e nei festivi. "Rispetto infatti a quanto affermato dai vertici di Assipan - sottolinea il presidente della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santocono, che dà atto dell'impegno profuso nell'occasione da Cna Turismo e Com-

mercio e da tutte le sedi comunali Cna attraverso un costante ascolto delle esigenze dei panificatori e il continuo raccordo con le amministrazioni comunali - i panificatori di Ragusa, Modica, Vittoria, Scicli, Santa Croce Camerina, Acate e Chiaramonte Gulfi hanno optato per la turnazione; i panificatori di Pozzallo hanno proposto una turnazione orizzontale accolta con favore dall'amministrazione Ammatuna, mentre i panificatori di Ispica e Comiso devono ancora stabilire il da farsi".

R. R.

«Faremo una crociata contro chi sporca e inquina l'ambiente»

Dopo le segnalazioni e le denunce, Scuderi annuncia «Convocherò un tavolo per affrontare di petto il problema»

DANIELA CITINO

Sfidare l'ordinarietà dell'inciviltà soprattutto nel delicato settore della questione ambientale non è certo facile ma è certo che non bisogna arrendersi. «Al più presto convocherò un tavolo operativo con l'intento di mettere insieme tutti i soggetti interessati alla questione ambientale del nostro territorio» dichiara Peppe Scuderi, capogruppo consiliare di Riavvia Vittoria nel suo ruolo di presidente della Commissione Assetto e territorio lanciando l'ennesima sfida al popolo di cittadini sporaccioni che, non avendo proprio nessuna intenzione di differenziare, stanno massacrando sia le periferie quanto le contrade agricole.

Non passano infatti inosservati i cumuli di spazzatura abbandonati nei luoghi più svariati, da quelli, per l'appunto, periferici e dunque urbani, a quelli più distanti ed isolate come le zone agricole. In entrambi i casi, decoro, salute, civiltà sono messi a dura prova e per la barbarie di pochi, una comunità rischia di pagare uno scotto altissimo. «La questione sollevata riguarda la sporcizia che continua, pur-

troppo, nonostante i ripetuti impegni dell'amministrazione comunale a dissuadere gli incivili, a regnare sovrana nelle immediate periferie della città, merita di essere posta sotto attenzione nella maniera dovuta» precisa il presidente della commissione Assetto e territorio del Comune sottolineando che «non può passare inosservato il grido d'allarme lanciato da alcuni vittoriosi e rilanciato sulle pagine della stampa». «Nonostante le telecamere, nonostante le attività di sensibilizzazione, nonostante la buona volontà di chi, trovandosi a palazzo laco-



IL CONSIGLIERE GIUSEPPE SCUDERI

no - aggiunge Scuderi - si sta adoperando nella maniera migliore per dare risposte ai cittadini, non arrivano le risposte auspiccate. Ecco perché ritengo che sia necessario porsi il problema. E, in qualità di presidente della commissione Assetto, convocherò, il più urgentemente possibile, un tavolo operativo tramite cui coinvolgere tutti i soggetti interessati. Se dopo la pulizia attuata dall'amministrazione comunale nei posti segnalati, le discariche abusive si riformano in men che non si dica, evidentemente c'è qualcosa che non va».

Sfida, dunque, lanciata e seguendo un modello già tracciato. «Sono convinto - prosegue Scuderi - che l'amministrazione comunale farà tutto quello che è in proprio potere per cercare di fermare questo triste fenomeno. Ma è necessario che arrivi un segnale specifico. D'altronde, mi pare che nei giorni scorsi la concertazione con le associazioni di categoria, per quanto riguarda la pulizia del mercatino del sabato, abbia fatto registrare riscontri positivi. Bene, ritengo che questo modo operando lo si debba utilizzare anche per tale altro aspetto».

la mappa del degrado



VERSO ACATE. Lo stradale che conduce alla cittadina iblea si presenta in condizioni disastrose



AL BAZAR DEI RIFIUTI. I soliti incivili abbandonano di tutto. E non basta ripulire. Perché il degrado rivive



IL LANCIO DEL SACCHETTO. Chi si trova a bordo di un'auto lascia andare la spazzatura in questo modo

INCIVILTÀ. Altrettanto difficile è riuscire ad entrare nella testa dell'incivile. Nonostante infatti qualcuno tenti, soprattutto in rete, di giustificare i novelli barbari della spazzatura adducendone la responsabilità a disinformazione o a mancanza di educazione, non si riesce proprio a comprendere come ci sia chi preferisca riempire la propria auto di immondizia, sfidando multe e ammende, e scaricarla a distanza km da casa propria.

CONSIGLIO COMUNALE

Lunedì 29 una seduta sul Prg

c.b.) È stata convocata per lunedì alle 19,30 presso l'aula consiliare del Comune di Modica una seduta del Consiglio comunale dedicata ai temi urbanistici. In particolare sarà finalmente discussa l'approvazione della Variante generale al Piano regolatore, avvenuta lo scorso 22 dicembre da parte dell'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente.

GIORNALE DI SICILIA
**CRONACHE
DALLE CITTÀ**

MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 2018
PAGINA 15

Nel corso della riunione di ieri sono stati approvati i primi 12 articoli dello statuto della «Supercamera». «Congelata» la restante parte per mancanza del numero legale.

Vincenzo Cobino

*** Il consiglio della Supercamera di commercio del Sud Est ha dato il via libera ai bilanci consuntivi relativi al 2017 delle Camere di commercio di Catania e Ragusa, ma ha stoppato quello di Siracusa. Decisivo, nel corso della riunione tenuta ieri pomeriggio a Catania, è stato il parere negativo fornito dai revisori dei conti. Il provvedimento è stato quindi rinviato alla prossima seduta che, comunque dopo l'insediamento ormai avvenuto da mesi, resta sempre privo di due componenti ed in attesa dell'indicazione da parte di Confindustria Catania e di Confesercenti Ragusa. «Gli atti relativi ai bilanci consuntivi di Catania e Ragusa sono stati approvati con 26 voti favorevoli - ha specificato il presidente di Con-

commercio Siracusa, Sandro Romano - in merito al bilancio consuntivo della Camera di commercio di Siracusa è stato posto all'attenzione del consiglio il parere negativo formulato dai revisori dei conti relativamente all'utilizzo degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale. In maniera responsabile ed in assenza dei revisori dei conti si è quindi preferito rinviare il punto ad una prossima seduta del consiglio alla presenza in questo caso dei revisori dei conti che entreranno nel merito delle loro valutazioni». A questo punto potrebbe aprirsi la possibilità, non remota, di inviare una comunicazione alla Regione, chiedendo l'invio di ispettori. «È una soluzione - ha ribadito Romano - e qualora dovessero emergere eventuali danni erariali ne saranno chiamati a rispondere coloro che hanno avuto la gestione dell'ente camerale in quel periodo. Va peraltro detto pure che la Camera di commercio nel corso del 2017 anche per ritardi dovuti dalla Regione, ha operato senza collegio sindacale». Sempre nel corso della riunione tenuta ieri a Catania sono stati appro-

REVISORI DEI CONTI. Si del Consiglio sui consuntivi del 2017 di Ragusa e Catania; bocciato quello di Siracusa

CAMERA DEL SUDEST FRIZIONI SUI BILANCI



Il palazzo di piazza Borsa a Catania che ospita gli uffici della Camera di Commercio del Sudest

vati i primi dodici articoli dello statuto della Supercamera di commercio del Sudest. La restante parte non è stata approvata per mancanza del numero legale. Sullo sfondo c'è la battaglia tra la componente maggioritaria, rappresentata da Concommercio e Casartigiani; dall'altro Cna e Sicilia Impresa, con reciproco scambio di accuse. «Si sta creando ostruzionismo - dice il presidente di Concommercio Siracusa - da parte di chi non poteva essere investito di rappresentanza perché non aveva i

numeri».

Ieri intanto non c'è stato l'atteso approdo in consiglio dei ministri della discussione sulla proposta di riforma di Unioncamere, avanzata dalle regioni Lombardia, Liguria, Toscana e Puglia, accolta anche dalla Sicilia per la revisione della riforma sugli accorpamenti delle Camere di commercio. L'ultimo appello è previsto per l'1 febbraio. Ma la battaglia delle quattordici associazioni riunite attorno a «Siracusa Protagonista 2016», che vede al fianco anche

alcuni sindaci della provincia proseguita. «Continuiamo la nostra battaglia - dice l'ex vicepresidente della Camera di Siracusa, Pippo Gianninoto - e qualora non ci sarà nell'ultima seduta del Cdmi la riunione attesa, proporrò un ulteriore ricorso. Di certo c'è la stragrande maggioranza delle Camere di commercio italiane sul piede di guerra perché contestano i contenuti e l'applicazione di questa riforma che non tiene in alcun modo in considerazione la necessaria rappresentanza degli

enti sul territorio, punto confermato dalla Corte Costituzionale». In merito alla mancata approvazione del bilancio consuntivo della Camera di commercio che lo ha visto vicepresidente, ha chiarito. «Per due anni non abbiamo aumentato il tributo camerale del 50% - dice Gianninoto - adeguandoci forse a questo punto sbagliando, alle indicazioni di Unioncamere nazionale. Ribadisco che non esiste alcun ostruzionismo, ma la necessità di rivedere la riforma, staccandoci da Catania». (MOR)